

L'esperienza del Campus nell'ottica del rinnovamento della scuola

I

Intervento del Prof. Michele PASSALACQUA al Convegno di chiusura del progetto "CAMPUS: Modelli innovativi per la formazione continua nella scuola"

Negli ultimi anni la Scuola italiana è stata interessata da un profondo e radicale processo di riforma che ha il suo riferimento normativo nell'art. 21 della legge 59/97 che ha attribuito alle Istituzioni scolastiche l'autonomia funzionale e ha distribuito, in una logica di sistema, in maniera organica ed integrata compiti e funzioni all'Amministrazione scolastica, alle Regioni, alle Province e ai Comuni.

Ne è scaturito un nuovo modello di "governo" che presenta caratteristiche nuove rispetto al recente passato: al 2° centro c'è l'autonomia scolastica con le sue enormi possibilità di incidere profondamente sui processi di innovazione con scelte organizzative e didattiche funzionali ai bisogni dell'utenza e del territorio.

Ma ciò che è più importante con la concreta possibilità di attuare iniziative autonome di ricerca e di sviluppo, di promuovere reti di scuole al fine di integrare le risorse nel contesto territoriale e di arricchire il curriculum obbligatorio con la quota opzionale, personalizzando così i piani di studio.

Intorno, c'è una nuova Amministrazione centrale e periferica che si presenta nelle sue diverse articolazioni (miur, Direzioni Regionali, CSA) con compiti rispettivamente di indirizzo, programmazione e coordinamento, supporto alle scuole.

Intorno, infine, ci sono Regioni, Province, Comuni, cui sono attribuiti dal Decreto Legislativo 112/98 compiti e funzioni di programmazione e coordinamento territoriale oltre che di supporto alle scuole (8 si pensi ai percorsi integrati di istruzione e di formazione, all'organizzazione della rete scolastica, agli interventi in favore dei soggetti deboli).

L'autonomia delle scuole s'inserisce così in un sistema delle autonomie, tutte impegnate, insieme ai soggetti del privato sociale, a fare sistema, a realizzare una rete di relazioni, ad integrare e condividere gli interventi nel territorio.

In tale contesto, la Scuola è chiamata ad elaborare il POF al fine di garantire un'istruzione e una formazione di qualità.

Tutto ciò richiede alle Scuole un profondo cambiamento culturale.

Un cambiamento che ha bisogno necessariamente di tempi lunghi e distesi, dovendosi attivare percorsi efficaci di formazione continua a sostegno dei processi di innovazione delineati dalla recente normativa, a supporto dei molteplici bisogni degli operatori scolastici cui si richiedono oggi competenze plurime di ordine disciplinare, metodologico, relazionale e culturale.

Competenze trasversali complesse che si possono acquisire con l'approccio strategico della ricerca-azione, l'unica che può appunto assumere

l'innovazione come prassi ordinaria, sorretta comè da coerenti ed integrate azioni di formazione continua.

Una formazione, dunque, non episodica ed occasionale, come avveniva nel recente passato, ma correlata a precisi bisogni, coerentemente integrata con la prassi didattica.

Una formazione di qualità che riesca a valorizzare le risorse fornite dalle nuove tecnologie e si ispiri a modelli partecipativi che garantiscono ai soggetti in formazione di sperimentare soluzioni innovative attraverso concrete attività di simulazione, di problem solving e di confronto, senza le quali non si acquisiscono competenze.

Campus si inserisce organicamente lungo tale linea di sviluppo perché propone un modello di percorso innovativo per la formazione continua nella scuola.

In particolare, realizza azioni integrate finalizzate al trasferimento delle buone pratiche nell'ambito della formazione rivolta ai docenti della scuola superiore. Tale integrazione è realizzata attraverso percorsi di contestualizzazione (informazione, analisi dei bisogni formativi, individuazione del target di riferimento), di creazione e di implementazione di un portale telematico che ha rappresentato il campus virtuale, il contesto in cui si sono confrontati i docenti su tematiche di loro interesse, ed infine di sperimentazione della buona prassi attraverso l'offerta di un modulo formativo sull'igiene e la sicurezza nelle scuole.

Tema, questo, che a molti potrà essere apparso non sufficientemente integrato con i temi trattati con la formazione on line, ma che in realtà è di grande interesse, se è vero che compare in molte delle piattaforme formative di alcuni portali nazionali.

Condivisione, dunque, di un modello di formazione da condurre parte in presenza e parte on line, ma necessità di integrare i due momenti con il contributo di un tutor che si ponga come facilitatore e stimoli forme di apprendimento cooperativo.

Esperienza positiva, dunque, e paradigmatica che si pone come modello di buona prassi per la formazione continua nella scuola, perché delinea un percorso lungo il quale si articolano le diverse fasi di un itinerario progettuale. Leggendo il progetto Campus, ritroviamo il vocabolario tipico del processo innovativo in atto: progettazione integrata, buone pratiche formative, e-learning. Sperimentazione, modellizzazione, apprendimento collaborativi, interattività, tutor d'aula, tutor di rete, valutazione degli apprendimenti.

Ma ciò che è più importante ritroviamo la diffusa consapevolezza che l'acquisizione di competenze su temi di pregnante attualità rappresenta una priorità per un paese, come il nostro, impegnato ad integrarsi nel contesto europeo.

In sintesi, molti i punti forti di un progetto "pensato" dalla Provincia Regionale di Agrigento e concretamente realizzata da Impresa & Management, un'organizzazione che può vantare significative esperienze nel campo della

formazione, con il contributo attivo del CSA di Agrigento che ha svolto azione di promozione e supporto:

- Integrazione tra apprendimento individuale e apprendimento in rete
- Apprendimento collaborativi
- Interattività in presenza e on line

In conclusione, nella prospettiva dell'implementazione dell'esperienza c'è da integrare i forum e le chat, strumenti fortemente interattivi, con una piattaforma formativa ancor meglio strutturata, ricca di materiali didattici organizzati per essere fruiti a distanza e spunto per elaborazioni personali, ancorate a reali e concrete esperienze.

Prof. Michele Passalacqua

Docente comandato C.S.A. Agrigento

(articolo pubblicato nel sito www.provveditoratoag.it nel novembre 2003)